

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	12/00121686	ITA:	Soprintendenza Archeologica di Roma	47	LAZIO

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: **ROMA**

LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Palatino, Antiquarium** INV. 9219

OGGETTO: **PALEO**

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Palatino, Tempio della Magna Mater**

DATI DI SCAVO: **Scavi Romanelli, 1949-52** INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: **II-I sec.a.C**

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: **Terracotta: argilla beige-grigiastra.**
Probabilmente eseguito a stampo e ritoc-
cato a stecca

MISURE: **alt.mass.cm.8; largh.mass.cm.5,5; largh.min.cm.4,8**

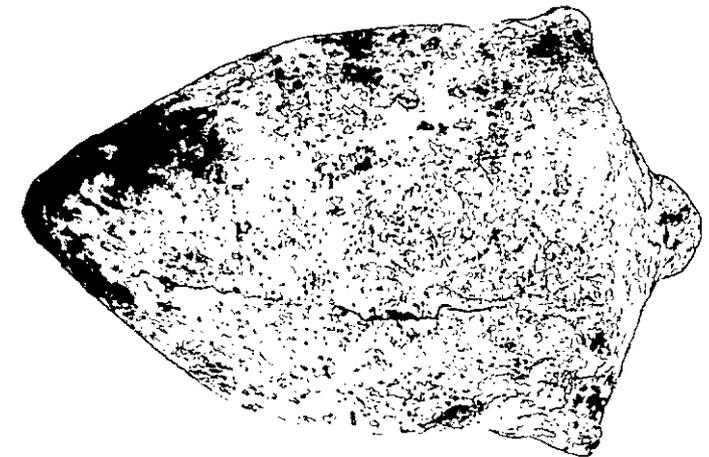
STATO DI CONSERVAZIONE: **Buono**

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: **non deperibile**

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: **proprietà dello Stato**

NOTIFICHE:



NEG. 615,25

DESCRIZIONE: L'oggetto ha forma semiellittica, con estremità superiore appuntita, con base leggermente convessa, terminante al centro con un picciolo o presa sporgente. Sono visibili nella parte inferiore due listelli, ottenuti con linee incise.

Il suo carattere votivo è innegabile: incerta invece la sua interpretazione. Dal confronto con alcuni *στροφάλου* (in bronzo e terracotta) rinvenuti nel Cabirion di Tebe (WINNEFELD, in Athen. Mitth. XIII, 1888, p. 426) e con l'esemplare proveniente dal santuario della dea Marica alla foce del Garigliano (MINGAZZINI, in Malinc 1963, XXXVII, col 927 tav XLII, 8), si può ipotizzare la riproduzione in tali esemplari di un oggetto da gioco offerto al Cabiro fanciullo, avente anche funzione religiosa (P. ROMANELLI, in Malinc. 1963, p. 290 ss. figg. 61-63).

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

- WINNEFELD, in Athen.Mitth.XIII 1888, p.426 ss.
MINGAZZINI, in MALinc.1963 XXXVII col 927 tav.XLII,8
GRAILLOT, Le culte de Cybele, Paris 1912, p.499 ss.
HEMBERG?, Die Kabiren , p.82 ss.
CAPUTO , Il gioco del paleo, in Historia, 1933,p.185 ss.
P.ROMANELLI, in MALinc.1963, p.290 ss., figg.61-63
P.ROMANELLI, Hommage à Bayet, 1964, p.619 ss.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

dal n° 9220 al 9235
dal n° 29858 al 29872
dal n° 32290 al 32294
dal n° 29849 al 29857
dal n° 9322 al 9328

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Resanne Tubel*

DATA: **settembre-novembre 1977**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: *Alc...*

ALLEGATI: **1**

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

12/00121686

ITA:

Soprintendenza Archeologica di Roma

INV. 9219

ALLEGATO N. 1

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

Sono inoltre da tener presente le strette relazioni tra Cibele, Attis e il culto dei Cabiri (specialmente col loro maggiore santuario in Samotracia) (GRAILLOT, Le culte de Cybele, Paris, 1912, p.499 ss.; HEMBERG, Die Kabiren, p.82 ss.).

Non c'è forse differenza di interpretazione fra i palei con base liscia (ad es. nn.inv. 9222, 9224,9225) e quelli con picciolo al centro della base, come questo, per la sostanziale uguaglianza di lavorazione e di forma.